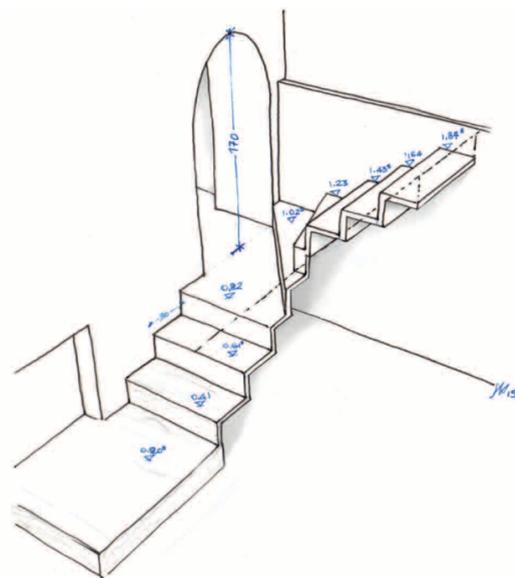


La Puglia nel loft

Atmosfere mediterranee in chiave minimalista per un loft in zona San Lorenzo

La casa come luogo della memoria dove ritrovare le origini, dove ritrovarsi immersi in atmosfere familiari pur essendo lontani dai propri luoghi di origine, pervaso da quel *genius loci* che avvolge e coinvolge i suoi abitanti nell'immediatezza del giungere al suo interno. Questo è il leitmotiv della progettazione dell'architetto Maria Acrivoulis nel recupero di un piccolo loft a Roma in zona San Lorenzo. Grazie al sapiente lavoro della progettista, i proprietari, entrando nella loro nuova casa, ritrovano il caldo minimalismo delle bianche architetture pugliesi che caratterizzano le loro origini. Accentuato monocromatismo, sapiente giustapposizione di materiali naturali e pulizia delle forme sono gli strumenti di reinterpretazione dell'architettura tradizionale della Puglia in chiave fortemente contemporanea. Il piccolo spazio inizialmente buio e interessato da importanti fenomeni di degrado trova nuova vita a partire da due semplici gesti: la creazione di un taglio di luce in corrispondenza della zona living e l'apertura del cortile inizialmente coperto. E' la luce, a questo punto, che improvvisamente inonda la casa vibrando sui volumi puri degli interni, portatrice di rinnovata vitalità. Il cortile si trasforma in un salottino esterno che richiama la

freschezza dei giardini cintati mediterranei. All'interno l'ambiente è uno spazio unico sviluppato su due livelli: piano terra per la zona living e soppalco per la notte; l'unità spaziale è garantita visivamente grazie all'inserimento del parapetto in vetro trasparente a protezione del dislivello. Al soppalco si arriva tramite una scala lignea fortemente scultorea modulata concettualmente come frutto di un'operazione di scavo di un monolite ligneo. Il soffitto è quello originale, ma restaurato e riverniciato in bianco: un modo per dare nuova veste agli elementi antichi sfruttando ancora la potenza espressiva della loro matericità. Ancora di legno è il pavimento in rovere chiaro, mentre la zona living è cinta da una mensola console che, seguendo l'andamento curvilineo delle murature, ben si armonizza con l'arredo laccato bianco. La luce è protagonista assoluta dello spazio: la progettista, infatti, dona carattere agli spazi attraverso la sapiente calibratura dell'illuminazione artificiale che varia in base alle atmosfere che si vogliono creare, controllata da un sofisticato impianto di domotica. Un recupero sapientemente ponderato in uno spazio minimo che da angusto e degradato diviene luogo piacevole da vivere nell'interezza delle atmosfere in esso ricreate.



Intervento
Ristrutturazione di un loft

Luogo
Roma

Progettisti
Maria Acrivoulis

Collaboratori
Federica Mele

Committente
Privato

Anno di redazione
2014

Anno di realizzazione
2015

Costo
Euro 60.000,00

Imprese esecutrici
DRD Srl

Imprese fornitrici
Ceramiche Appia Nuova (sanitari, rubinetterie e gres), ITLAS (parquet), Obor Illuminazione Roma (apparecchi di illuminazione)

Dati dimensionali
41 mq (superficie al netto delle murature perimetrali), 14 mq (soppalco), 2,80 mq (piccolo cortile)

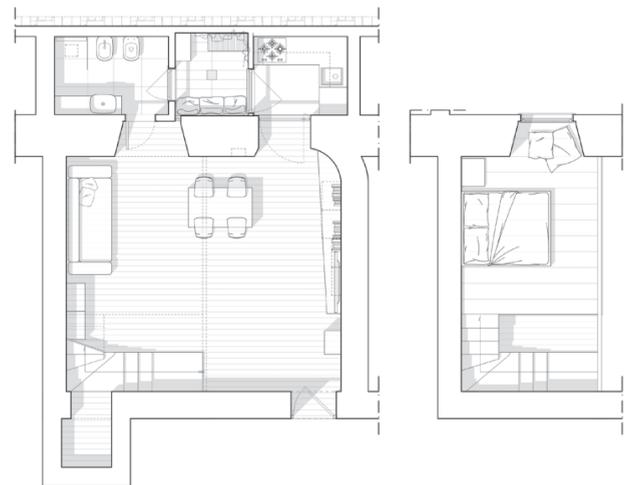
Testo - Alessandra Maria Loglisci
Foto - Vito Corvasce



Maria Acrivoulis



Schema assonometrico di progetto della scalinata interna e vista del living



Piante arredate del piano terra e del soppalco; dettagli del soppalco con scala di collegamento in legno



*Il living; dettagli della scala
interna, del soppalco e
della parete attrezzata*

